

REFERENDUM COSTITUZIONALE DEL 22-23 MARZO 2026

QUANDO SI VOTA E PER COSA SI VOTA

Con decreto del Presidente della Repubblica del 13/01/2026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14/01/2026, è stato indetto per i giorni 22 e 23 marzo 2026 il referendum popolare confermativo della legge costituzionale, recante: «Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare», approvata dal Parlamento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 253 del 30 ottobre 2025.

La votazione si svolgerà nei giorni di:

DOMENICA 22 MARZO 2026 DALLE ORE 7.00 ALLE ORE 23.00

LUNEDÌ 23 MARZO 2026 DALLE ORE 7.00 ALLE ORE 15.00

Quesito referendario

Nella Gazzetta Ufficiale n. 31 del 7 febbraio 2026 è stato pubblicato il Decreto del Presidente della Repubblica del 7 febbraio 2026 che riscrive il quesito del referendum costituzionale, a seguito dell'ordinanza 6 febbraio 2026 espressa dall'Ufficio centrale per il referendum della Corte suprema di cassazione, con questa formula:

“Approvate il testo della legge di revisione degli artt. 87, decimo comma, 102, primo comma, 104, 105, 106, terzo comma, 107, primo comma, e 110 della Costituzione approvata dal Parlamento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 ottobre 2025 con il titolo "Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare"?”

Il referendum confermativo

Il referendum in programma a marzo 2026 è regolato dall'articolo 138 della Costituzione: si tratta di un referendum costituzionale, volto a confermare o respingere una legge di revisione della Costituzione o un'altra legge costituzionale già approvata dal Parlamento.

A differenza del referendum abrogativo, il referendum ex art. 138 ha carattere **confermativo**, ossia consente di pronunciarsi sull'entrata in vigore di una modifica costituzionale.

Altra caratteristica rilevante del referendum costituzionale è l'**assenza del quorum** di partecipazione: l'esito del referendum determina l'entrata in vigore della legge costituzionale in caso di prevalenza dei voti favorevoli, la mancata promulgazione della legge in caso di prevalenza dei voti contrari.